

EMERGENZA «115»

USURA
SEI AUTOSCALE FERME
PER SCARSA MANUTENZIONE
E VECCHIE DI 40 ANNI

Vigili del fuoco, scoppia la rivolta: «Pochi uomini e mezzi, siamo stufi»

Duro attacco al comandante Barberi: minimizza le carenze di organico

di ANNA GIORGI

— MILANO —

IN BASE AI PARAMETRI indicati dalla Comunità Europea, una città come Milano dovrebbe avere un vigile del fuoco ogni mille abitanti. Ne ha uno ogni 4500. Questo, all'atto pratico, significa che gestire un'emergenza sarebbe davvero difficile e richiederebbe pericolosi salti mortali, almeno stando alle dichiarazioni dei sindacati uniti nella battaglia sull'organico del comando di Milano. Cgil, Cisl, Uil, Usb e Confsal hanno reso pubblico un volantino in cui descrivono la «reale» situazione della sede provinciale di via

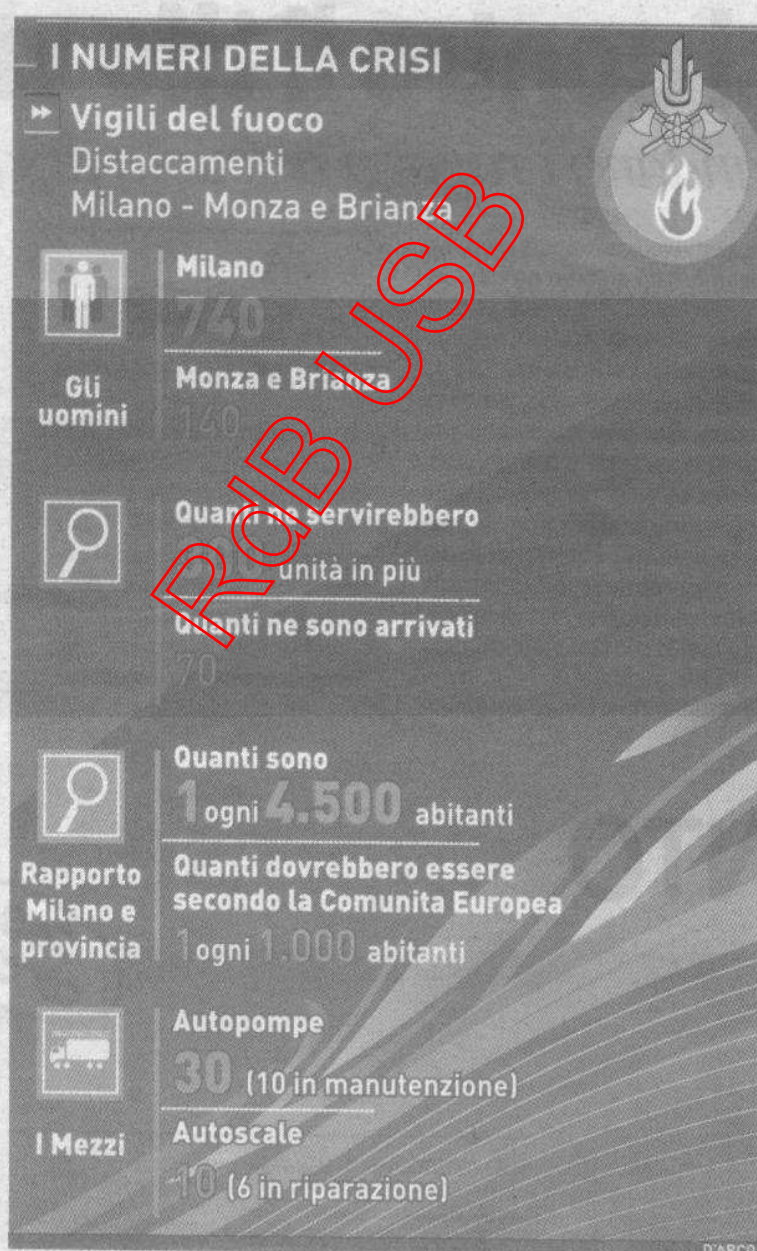
MAL RIDOTTI

«Abbiamo 300 unità in meno altro che solo un 5 per cento come dice il nostro dirigente»

Messina e del distaccamento di Monza e Brianza. Ben diversa da quella illustrata dal nuovo comandante Silvano Barberi, che i sindacati definiscono un dirigente «normalizzatore».

Infatti per l'ingegner Barberi dal punto di vista del rischio, Milano sarebbe solo «vulnerabile».

«Queste dichiarazioni - spiega Massimo Berto del coordinamento Usb - si scontrano con una realtà ben diversa, riconosciuta anche dal dirigente che ha preceduto l'attuale e ben rappresentata dal ministro degli Interni, Maroni che poco meno di due anni fa, dopo una visita in via Messina e presso atto della situazione, si era impegnato pubblicamente a proporre un aumento di organico di 300 uomini. Oggi, con una situazione di componente organica, ulteriormente ridotta e meno qualificata a causa di pensionamenti e avvi-



amenti di personale anziano con giovani non residenti, il 70% dei quali in attesa di trasferimento, ci tocca confrontarci con affermazioni singolari, un po' troppo contro corrente e molto pericolose». All'attenzione del comandante secondo i sindacati sarebbe

«sfuggita» anche una situazione al limite del «parco mezzi», con dieci autoscale in totale, di cui però sei sono in riparazione e trenta autopompe, di cui 10 sono in manutenzione. A giorni si attende la comunicazione del ministero dell'Interno che renderà ufficiale la divisione del distaccamento di

I PROBLEMI



In un volantino i vigili hanno spiegato le principali mancanze divise per settori



Il distaccamento di Monza e Brianza resterà soltato con 92 unità operative



Le sigle unite sperano che il ministro dell'Interno mantenga la promessa sul rafforzamento di uomini

Monza e Brianza e anche su questo si annuncia la battaglia dei sindacati. Novantadue i vigili destinati al nuovo comando, cinquanta circa sono quelli che torneranno in sede a Milano. «Pochi quelli di Monza - conclude Berto - e ancora meno quelli che dovrebbero potenziare la città».